

Oggi in ottave pagine

L'India che nasce e l'India che muore

Fotocronaca di Riccardo Longone

ANNO XXXIV - NUOVA SERIE - N. 123

Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Il tesoro di Salò ripartì da Dongo con l'autocolonna tedesca - dichiara un agente che scortava Mussolini.

In 2ª pagina il resoconto del processo

SABATO 4 MAGGIO 1957

LA LOTTA PER LA TERRA ED IL PROGRESSO NELLE CAMPAGNE

Stamane l'Assemblea per la riforma agraria

Presenti a Firenze i delegati di tutte le province italiane - La relazione introduttiva sarà tenuta da Sereni - Le dichiarazioni del segretario della confederterra di Firenze

Opposizione contadina

La fondamentale caratteristica che differenzia la riforma agraria che si apre oggi a Firenze, anche da precedenti assemblee per la riforma agraria, è data dal fatto che essa si svolge sulla cresta di un'ondata possente di lotte, che hanno posto le masse dei lavoratori e dei piccoli produttori del nostro paese al centro dell'attenzione dell'opinione pubblica. Anche per il passato, certo, e già negli anni immediatamente successivi alla liberazione, assemblee come quelle per la Costituzione della terra segnavano la nuova tappa di un gran movimento già in atto, e che già aveva avuto manifestazioni clamorose, come quelle dell'occupazione di terre del latifondo. Ma mai come oggi, nella nuova situazione creata nelle nostre campagne dall'oggettivo aggravamento del peso dei monopoli e dall'oggettiva conquista di una maturità democratica delle masse; mai come oggi, dicevano, le esigenze di una riforma agraria esesa a tutto il territorio nazionale, le esigenze di una profonda trasformazione delle strutture stesse della nostra società agricola si sono imposte così evidentemente e così urgentemente all'esperienza quotidiana di ogni lotta rivendicativa. Di qui lo sforzo, già largamente avviato, per superare il disaccordo fra lo sviluppo delle azioni rivoluzionarie e la conquista delle riforme di struttura. Di qui, nell'elaborazione delle forme di lotta, come nella coscienza e nell'azione delle masse, il dar vita a una riforma fondatrice ed agraria che dia la terra a chi la lavora; un ravvicinamento che ha già contribuito, senza dubbio, a dare alle lotte contadine un nuovo e più generale slancio, una capacità nuova di incidere sulla vita parlamentare e governativa stessa della nostra giovane e matura democrazia.

Il programma dei lavori

FIRENZE, 3. — Siamo ormai alla vigilia dell'Assemblea nazionale per la riforma agraria che aprirà domani i suoi lavori al teatro Niccolini. Il lavoro preparatorio di questa importante iniziativa è ormai giunto alle sue conclusioni. Numerosi gruppi di delegati di ogni provincia d'Italia cominciano già a giungere sul significato della manifestazione, il compagno Vittorio Magni, segretario della confederterra di Firenze, ci ha detto: «Le organizzazioni contadine fiorentine, la classe operaia e tutta la cittadinanza sono lieti di ospitare i rappresentanti dei gloriosi lavoratori dell'Emilia, della Sicilia, dell'Umbria del Veneto e di ogni parte d'Italia che in questi mesi hanno condotto una massiccia lotta per conquistare una riforma democratica dei

NUOVA IMPRESSIONANTE SCIAGURA SUL LAVORO IN SICILIA

Cinque sepolti vivi a Caltanissetta nel fondo di una miniera di zolfo

Subito dopo la sciagura erano stati salvati 22 minatori — Un altro, ferito, è stato estratto questa notte — I lavoratori bloccati da una frana a circa settecento metri di profondità

(Dal nostro corrispondente)

CALTANISSETTA, 3. — Il bacino zolfifero di Caltanissetta è stato toccato oggi da un nuovo impressionante sinistro minerario. Di esso non è possibile ancora prevedere la conclusione. Infatti, mentre telefoniamo, nelle gallerie della zolfiera Jungio-Tumminelli, gestita dai fratelli d'Oro, a circa cinque km. dalla città, le squadre di soccorso si prodigano in un continuo e faticoso tentativo per riportare alla aria aperta cinque lavoratori rimasti sepolti tra il 10 e 11. I livelli della miniera — a 700 metri di profondità — dove alle 10.45 di stamane si è verificata una frana di vaste proporzioni. Nella stessa mattinata, altri 22 lavoratori, benché feriti, erano stati tratti in salvo, a mezzogiorno di distanza dal parossico crollo. Nei livelli più profondi della Jungio-Tumminelli rimanevano invece bloccati il direttore della miniera ing. Cimagna, il capomastro Angelo Pirra, il capo officina Angelo Di Bella, gli operai

DECISO DALLA CGIL, DALLA CISL E DALLA UIL

Dal 6 all'8 maggio lo sciopero alle PPT

Le tre organizzazioni sindacali dei dipendenti postelegrafonici aderenti alla CGIL, alla CISL ed alla UIL hanno proclamato lo sciopero nazionale della categoria per il 6, 7 e 8 maggio. La segreteria della Federazione nazionale postelegrafonici, che come abbiamo reso noto, aveva proclamato uno sciopero di 48 ore per i giorni 6 e 7, in seguito alla deliberazione del gruppo B delle poste e delle telecomunicazioni, il quale ha deciso di aderire allo sciopero che sarà effettuato nei giorni 6, 7 e 8 maggio.

Il dito nell'occhio

Notti romane. Tacquino romano dei principi di Monaco, secondo il Tempo. «Si dice che i principi, dopo avere consumato una cena molto leggera, sono rimasti per circa un'ora seduti, un accanto all'altro, vicino al televisore. Ma verso le 23.30, si sono coricati. E' stata, forse, la prima notte veramente tranquilla. E' evidente, infatti, che la televisione italiana concia il sonno.

ALLARMANTE CONCLUSIONE DEL CONSIGLIO ATLANTICO A BONN

I Paesi della NATO hanno deciso di procedere al riarmo atomico

Secondo le agenzie americane fra gli ordigni nucleari sarebbe compresa anche la bomba all'idrogeno Assicurazioni a Martino sui compiti del « gruppo di lavoro » per la Germania - Ipocrita ricatto all'URSS

Zukov dichiara: «Le atomiche devono essere abolite»

BONN, 3. — A chiusura dei suoi lavori, il consiglio della NATO, che si è riunito ieri e oggi a Bonn, ha emesso un comunicato anche più grave e allarmante di quanto si prevedesse, affermando che tutti i paesi della organizzazione atlantica dovranno essere in grado di usare « tutti i mezzi disponibili », quindi anche le atomiche, in caso di conflitto, naturalmente come « la necessità di respingere un'aggressione ». Ciò significa che ciascuno dei quindici paesi della NATO, compresa l'Italia, si sono impegnati a fornire di armi nucleari, al più presto, un piano breve, e ad impiegarle.

Segni da Gronchi col rapporto Martino

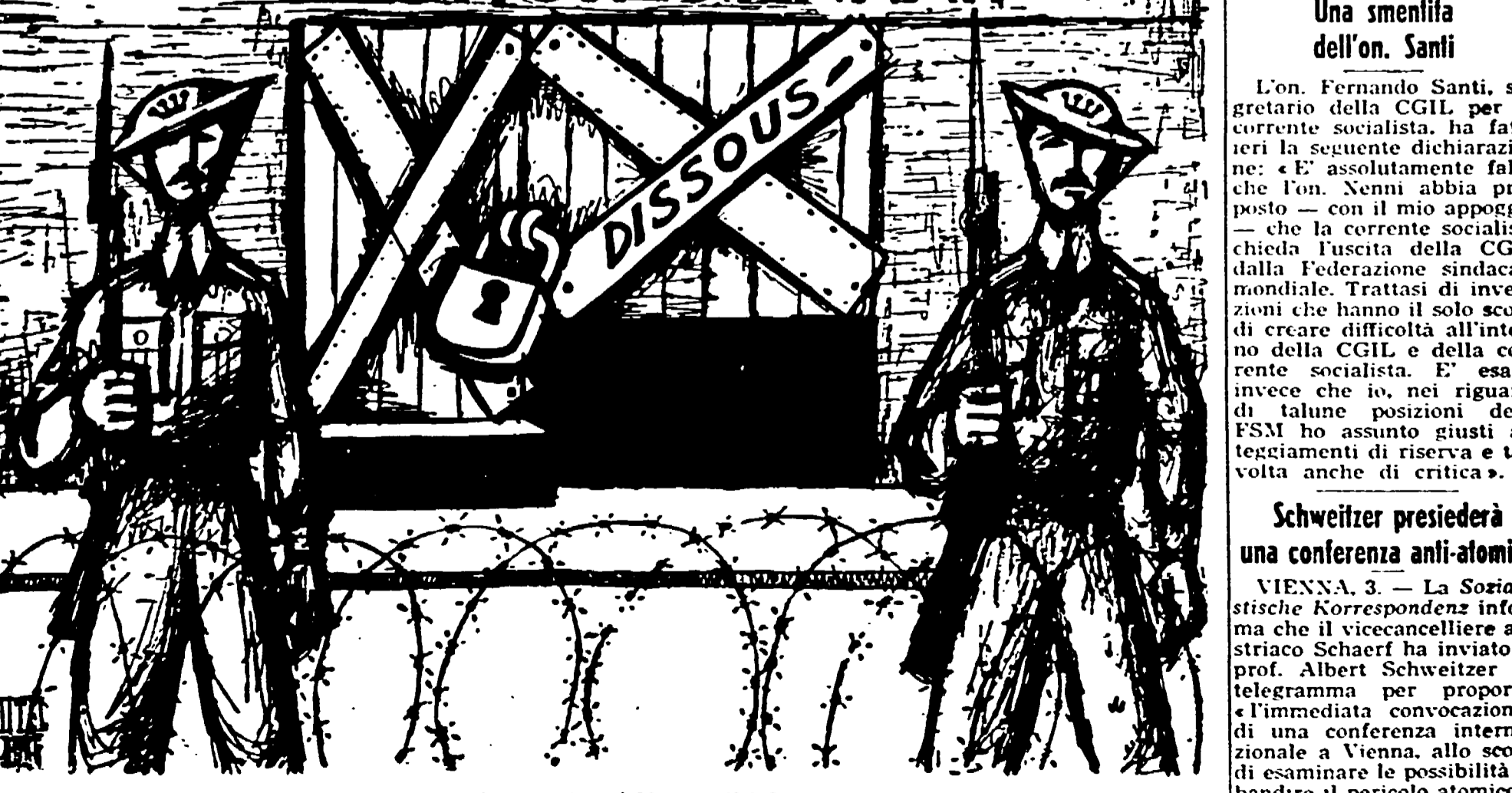
Probabile dibattito parlamentare sulla politica estera — Simonini si conferma saragattiano

Le dichiarazioni di Zukov

MOSCA, 3. — Ricevendo un gruppo di americani in visita nell'Unione Sovietica, il mare-

Il minimo sintomo e nessuna avvisaglia di frane o di cedimenti. C'è stato discusso all'Assemblea regionale dove i deputati comunisti hanno sollecitato una severa inchiesta e l'immediata esecutività della legge regionale per la sicurezza nelle miniere. Un telegramma è stato inviato anche dalla segreteria regionale del PCI.

PARTI SOCIALISTE JORDANIE SECTION DAMMAN



L'Humanité, organo del PCF, dedica questa vignetta ai socialdemocratici francesi il cui giornale, « Le Populaire », in appoggio all'aggressione imperialista, aveva scritto nei giorni scorsi che « la situazione in Giordania è normale ». Possiamo a nostra volta dedicare la vignetta che illustra lo scioglimento del partito in Giordania, ai socialdemocratici nostrani ai radicali, repubblicani, terzaforzisti e sindacalisti d.e. che, fedeli alla 6. Flotta USA, hanno tenuto e tengono un atteggiamento analogo a quello dei socialdemocratici francesi.

EMILIO SERENI

Aperto il congresso dei lavoratori cementieri

CAESALE MONFERRATO, 3. — Nella sala della Biblioteca comunale si è aperto oggi il primo congresso-constituente della categoria nazionale cementieri, nuovo organismo di categoria aderente alla FILLEA. Ha svolto la relazione introduttiva il compagno Carlo Cerri il quale si è intrattenuto sul significato della costituzione del nuovo sindacato. I suoi principali problemi della categoria.

Ora e lavora

DECISO DALLA CGIL, DALLA CISL E DALLA UIL

Dal 6 all'8 maggio lo sciopero alle PPT

Le tre organizzazioni sindacali dei dipendenti postelegrafonici aderenti alla CGIL, alla CISL ed alla UIL hanno proclamato lo sciopero nazionale della categoria per il 6, 7 e 8 maggio.

Ora e lavora